
RISPOSTE ALLE OSSERVAZIONI VAS PERVENUTE

VARIANTE AL RU ANTICIPATORIA AL PO ADOTTATO, PIANO ATTUATIVO COMPARTO 7/TU_C.cop1 e
PIANO ATTUATIVO TU_C.cop2

Casciana Terme Lari, Via Sicilia

Sommario

0.0 Premessa	3
1.0 Risposte al Settore Genio Civile Valdarno Inferiore	4
2.0 Risposte al Settore Servizi pubblici locali, Energia, Inquinamento atmosferico	4
3.0 Risposte al Settore Sismica – Sede di Pisa	8
4.0 Risposte al Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale	9
5.0 Risposte al Settore Logistica e Cave	9

0.0 Premessa

A seguito della trasmissione dei contributi dei Settori regionali competenti relativi all'adozione della Variante al RU adottata con D.C.C. n.14 del 27.02.2023, protocollata presso al Comune di Cascia Terme Lari con n. 0009009/2023 del 08/05/2023, si è proceduto all'analisi e alla risposta puntuale di quanto emerso dai contributi per verificare l'eventuale necessità di aggiornamento dei contenuti della Variante al RU, ivi incluso il Rapporto Ambientale.

Si evidenzia, in questa sede, che la Variante al RU in oggetto comporta una modifica puntuale a due ambiti di trasformazione, in conformità con le previsioni del Piano Operativo adottato del Comune di Casciana Terme Lari, e non comporta modifiche al Piano Strutturale.

Gli obiettivi della Variante sono in larga parte connessi alla realizzazione di due Piani Attuativi nell'area industriale di Perignano, per i quali la disciplina del RU e del PO adottato riportano prescrizioni ed indicazioni leggermente differenti in termini di dimensionamenti e destinazioni ammesse. Gli aggiornamenti della disciplina locale contenuti nel PO adottato introducono la necessità di coerenza dei Piani Attuativi con la strumentazione vigente e con il PO adottato: da qui la necessità di conformare quanto contenuto nel RU con le disposizioni del PO adottato.

Le modifiche introdotte dalla variante al RU per anticipare le previsioni del Piano Operativo sono:

- inclusione della destinazione Commercio all'ingrosso e depositi nei Comparti 7 e 8
- allineamento dei parametri del RU ai parametri del PO per le suddette aree di trasformazione.

La presente relazione illustra le risposte ai contributi presentate dai Settori regionali, protocollati presso al Comune di Cascia Terme Lari con n. 0009009/2023 del 08/05/2023.

1.0 Risposte al Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

Si riportano in corsivo gli estratti del contributo ricevuto da parte del Settore Genio Civile Valdarno Superiore, e ciascuna risposta in blu.

1. *Con la presente si porta a conoscenza che gli elaborati relativi agli strumenti urbanistici in oggetto, scaricati dal link da voi indicato, sono i medesimi di quelli agli atti di questo Settore, depositati per il controllo delle indagini geologico-tecniche, ai sensi della L.R.65/2014 - D.P.G.R. 5/R/2020. **In tale procedimento sono state richieste integrazioni con nota n. 181637 del 13/04/2023, che si allega alla presente quale contributo per gli aspetti di competenza.***

Con la presente si informano gli enti coinvolti che le integrazioni richieste con nota n. 181637 del 13/04/2023 sono state predisposte e inviate al Settore competente in sede separata alla presente comunicazione.

Si specifica che le integrazioni richieste sono riferite ad alcuni degli elaborati dei Piani Attuativi e ai relativi dettagli progettuali. Per la variante proposta non sono state sollevate, da parte del soggetto competente, particolari eccezioni e/o osservazioni tali da evidenziare effetti ambientali non valutati o chiarimenti necessari per concludere la verifica di assoggettabilità a VAS.

2.0 Risposte al Settore Servizi pubblici locali, Energia, Inquinamento atmosferico

Si riportano in corsivo gli estratti del contributo ricevuto da parte della Direzione Ambiente ed Energia – Settore Servizi pubblici locali, Energia, Inquinamento atmosferico, e ciascuna risposta in blu.

1. COMPONENTE QUALITÀ DELL'ARIA

- 1.1. *Il Consiglio regionale con deliberazione 18 Luglio 2018, n. 72 ha approvato il Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA) il cui testo è scaricabile all'indirizzo web: <http://www.regione.toscana.it/documents/10180/24014/Allegato+A+PRQA+Parte+1-4+e+allegati.pdf/f11aa674-db16-4d9c-8723-d432d52c3819>.*

Il Piano è l'atto di governo del territorio attraverso il quale la Regione Toscana persegue in attuazione del Programma regionale di sviluppo 2016-2020 e in coerenza con il Piano ambientale ed energetico regionale (PAER) l'obiettivo di migliorare la qualità dell'aria ambiente.

Le disposizioni prescrittive del Piano, indicate nella Parte IV "Norme Tecniche di attuazione" del documento (pag. da 119 a 127) devono trovare piena e immediata osservanza ed attuazione da parte di tutti i soggetti sia pubblici che privati e prevalgono sulle disposizioni incompatibili contenute nei vigenti strumenti di pianificazione e negli atti amministrativi attuativi.

- 1.2. *Si segnala che nell'ambito degli interventi strutturali in materia d'urbanistica il PRQA ha previsto un intervento specifico (Intervento U3) al quale i Comuni dovranno riferirsi nell'ambito dei piani urbanistici,*

per privilegiare la piantumazione di specie arboree con capacità di assorbimento degli inquinanti quali materiale particolato e ozono.

Si evidenzia che, trattandosi di una variante puntuale al RU destinata al mero allineamento delle previsioni del RU vigente con le previsioni del PO adottato per **due ambiti di trasformazione pre-vigenti**, **non è stato ritenuto opportuno procedere in questa sede ad una rivalutazione estesa a tutto il territorio comunale o all'adeguamento degli strumenti di pianificazione vigenti nella loro totalità.**

Non sono state sollevate, da parte del Settore competente in materia, particolari eccezioni e/o osservazioni tali da evidenziare effetti ambientali incompatibili, non valutati o chiarimenti necessari per concludere la procedura di VAS.

Infatti, **per quanto concerne le previsioni degli ambiti di trasformazione interessati dalla Variante al RU, vengono recepite una serie di misure di carattere generale e di mitigazione e/o compensazione** (fonte: Allegato alla VAS del Piano Operativo: Valutazione sintetica delle schede di trasformazione T.U./T.R.) **volte al raggiungimento degli obiettivi di qualità dell'aria.**

Si rammenta, infatti, che gli interventi previsti dalla variante dovranno essere conformi alle previsioni del Piano Operativo adottato, che dispone che sopracitate misure relative all'uso di materiali e di adeguati accorgimenti di abbattimento delle emissioni, anche in relazione ai **benefici ecosistemici delle aree verdi di progetto (Intervento U3 del PRQA).**

In considerazione delle precauzioni previste dalla disciplina vigente, **la variante puntuale non comporta effetti in grado di generare alterazioni significative rispetto allo stato attuale della risorsa aria.**

2. COMPONENTE ENERGIA

2.1. *Va innanzitutto premesso che lo strumento urbanistico, che ha un periodo applicativo di svariati anni e effetti sul territorio permanenti, deve inevitabilmente rapportarsi a un sistema energetico entrato in profonda trasformazione. Si riassume lo scenario energetico con cui lo strumento urbanistico dovrà confrontarsi:*

“costi ambientali ed economici crescenti per l'energia prodotta da fonti fossili nelle centrali tradizionali + necessità urgente di contrarre le emissioni in atmosfera climalteranti (in particolare CO₂): quindi necessità di abbattere i consumi e di decuplicare velocemente sul territorio la filiera di energia da fonti rinnovabili.”

2.2. *Prescrizioni minime di efficienza energetica per nuovi edifici, ristrutturazioni e manutenzioni straordinarie. Obblighi di efficientamento energetico degli edifici esistenti.*

2.3. *Obblighi di integrazione delle tecnologie per la ricarica dei veicoli elettrici in caso di nuovi edifici e ristrutturazioni. Necessità di creare un adeguato numero di punti di ricarica*

2.4. *Prescrizioni minime di fonti rinnovabili, definite dal d.lgs. 199/2021 art.26 e dal corrispondente Allegato 3, nel caso di edifici di nuova costruzione e di “ristrutturazioni rilevanti”. Inserimento del fotovoltaico nel tessuto edilizio.*

2.5. *Realizzazioni di impianti a fonte rinnovabile non direttamente connessi alle esigenze energetiche di un edificio. Individuazione di aree per gli impianti FER.*

2.6. *Incentivi pubblici ai privati per impianti a fonti rinnovabili.*

2.7. Realizzazioni di infrastrutture di teleriscaldamento e teleraffrescamento.

Si evidenzia che, trattandosi di una variante puntuale al RU destinata al mero allineamento delle previsioni del RU vigente con le previsioni del PO adottato per due ambiti di trasformazione pre-vigenti, **non è stato ritenuto opportuno procedere in questa sede ad una rivalutazione estesa a tutto il territorio comunale o all'adeguamento degli strumenti di pianificazione vigenti nella loro totalità per l'esplicita inclusione della disciplina vigente in materia.**

Si prende atto di quanto comunicato e si evidenzia che relativamente alle aree di competenza della variante, non sono state sollevate particolari eccezioni e/o osservazioni puntuali tali da evidenziare effetti ambientali non valutati o chiarimenti necessari per concludere la procedura.

In conformità con la disciplina vigente, locale e sovralocale, **per quanto concerne gli ambiti di trasformazioni interessate dalla Variante al RU, sono state condotte le dovute verifiche.**

Ne deriva che **gli interventi ammessi dalla variante dovranno prevedere interventi conformi e coerenti alla disciplina vigente in materia, e che la variante puntuale non comporta effetti in grado di generare alterazioni significative rispetto allo stato attuale sulla componente energia.**

3. COMPONENTE RIFIUTI

3.1. *Con riferimento al procedimento in oggetto si fa presente che con Delibera del Consiglio Regionale n. 94 del 08.11.2014 è stato approvato il Piano che definisce le politiche regionali di settore in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB).*

Ai sensi dell'art. 13 della l.r. 25/1998 i contenuti del piano regionale sono prescrittivi per tutti gli aspetti connessi con gli strumenti urbanistici.

Si evidenzia che, trattandosi di una variante puntuale al RU destinata al mero allineamento delle previsioni del RU vigente con le previsioni del PO adottato per due ambiti di trasformazione pre-vigenti, non è stato ritenuto opportuno procedere in questa sede ad una rivalutazione estesa a tutto il territorio comunale o all'adeguamento degli strumenti di pianificazione vigenti nella loro totalità.

Si prende atto di quanto comunicato e, **per quanto concerne gli ambiti di trasformazioni interessate dalla Variante al RU, sono state condotte le dovute verifiche:**

- Le analisi chimiche di suolo e falda non hanno rilevato superamenti che comportino l'avvio di procedure di bonifica o simili interventi di messa in sicurezza;
- L'inserimento della destinazione Commerciale all'ingrosso e depositi, non prevista dal RU ma prevista dal PO nell'area di espansione della Zona Industriale di Perignano, non comporta effetti in grado di generare alterazioni significative rispetto allo stato attuale sulla componente rifiuti.

Non sono state sollevate, da parte del Settore competente in materia, particolari eccezioni e/o osservazioni tali da evidenziare effetti ambientali non valutati o chiarimenti necessari per concludere la procedura.

La variante puntuale non comporta effetti in grado di generare alterazioni significative rispetto allo stato attuale sulla componente rifiuti.

4. COMPONENTE RISORSE IDRICHE

4.1. *A seguire indicazioni tecniche e normative per quanto compete a questo Settore relativamente alla componente risorse idriche.*

- *l.r. 41/2018;*
- *l.r. 65/2014, art. 4, comma 10 e Art. 62 comma 1f e comma 4c;*
- *Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 9 febbraio 2007 n. 2/R (in vigore secondo quanto indicato all'art. 245 della l.r. 65/2014), inerente il Regolamento di attuazione dell'art. 37 comma 3 della legge regionale 3 gennaio 2005 n. 1, capo III artt. 18 e 19 e capo IV nel quale viene richiamata fra l'altro la coerenza di strumenti come quello in oggetto con i piani e programmi dell'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale competente, oggi Autorità Idrica Toscana;*
- *Deliberazione del Consiglio regionale 25 gennaio 2005 n. 6 di approvazione del Piano di Tutela delle Acque che al cap. 7.2 art. 9 comma 6 (misure generali per il raggiungimento della tutela quantitativa della risorsa idrica) delle Norme di Piano riporta:*

I Comuni provvedono, nella formazione e aggiornamento degli strumenti di governo del territorio a:

- *richiedere, in fase di adozione del Piano Strutturale e delle varianti allo stesso, il parere alle Autorità di Ambito territoriale ottimale (oggi Autorità Idrica Toscana) in relazione al previsto aumento dello smaltimento dei reflui da depurare e del fabbisogno idro potabile;*
- *individuare le zone di accertata sofferenza idrica ove non possono essere previsti incrementi di volumetrie o trasformazioni d'uso salvo che tali interventi non comportino ulteriore aggravio di approvvigionamento idrico;*
- *prevedere nuovi incrementi edificatori solo dove sia accertato il rispetto degli obblighi in materia di fognatura e depurazione ovvero sia prevista la contestuale realizzazione degli impianti di fognatura e depurazione;*
- *prevedere, nelle zone di espansione industriale e nelle nuove zone a verde fortemente idro esigenti, la realizzazione di reti duali.*

Si evidenzia che, trattandosi di una variante puntuale al RU destinata al mero allineamento delle previsioni del RU vigente con le previsioni del PO adottato per due ambiti di trasformazione pre-vigenti, non è stato ritenuto opportuno procedere in questa sede ad una rivalutazione estesa a tutto il territorio comunale o all'adeguamento degli strumenti di pianificazione vigenti nella loro totalità.

Si prende atto di quanto comunicato e, **per quanto concerne gli ambiti di trasformazioni interessati dalla Variante al RU, sono state condotte le dovute verifiche:**

- per quanto riguarda gli aspetti idrici, gli interventi sono attuabili mediante accorgimenti tecnico-costruttivi già dettagliate in sede di Piano Attuativo, in conformità con i **principi dell'invarianza idraulica** per quanto riguarda il recapito delle acque meteoriche di dilavamento e secondo le **accortezze progettuali comunicate dagli enti gestori sull'approvvigionamento idrico e lo smaltimento delle acque reflue;**
- la variante non prevede incrementi insediativi rispetto a quanto già previsto dal PS vigente e dal PO adottato, dunque **non è previsto un aumento dello smaltimento dei reflui da depurare e del fabbisogno idro potabile;**
- gli interventi ammessi dalla variante dovranno essere attuati in **conformità con la LR 41/2018.**

Per la variante proposta non sono state sollevate, da parte del Settore competente in materia, particolari eccezioni e/o osservazioni tali da evidenziare effetti ambientali non valutati o chiarimenti necessari per concludere la verifica di assoggettabilità a VAS.

La variante puntuale non comporta effetti in grado di generare alterazioni significative rispetto allo stato attuale sulla componente idrica.

3.0 Risposte al Settore Sismica – Sede di Pisa

Si riportano in corsivo gli estratti del contributo ricevuto da parte della Direzione Ambiente ed Energia – Settore Sismica (Sede di Pisa), e ciascuna risposta in **blu**.

1. *In riferimento alla vostra nota n. 167251 del 03/04/2023 con la quale è stato chiesto un contributo istruttorio in merito al procedimento indicato in oggetto, si specifica che le funzioni dello scrivente si contengono nelle disposizioni previste dalla normativa vigente riguardante la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, nonché quella riguardante le costruzioni nelle zone classificate sismiche.*
2. *Gli adempimenti amministrativi previsti dalla normativa sopraindicata, concernenti la progettazione esecutiva strutturale degli interventi, si svolgono oggi esclusivamente tramite il portale regionale denominato PORTOS, pertanto **non si ravvisano in questa fase particolari profili di competenza di questo Settore.***

Per la variante proposta **non sono state sollevate, da parte del Settore competente in materia, particolari eccezioni e/o osservazioni tali da evidenziare effetti ambientali non valutati o chiarimenti necessari per concludere la verifica di assoggettabilità a VAS.**

4.0 Risposte al Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale

Si riportano in corsivo gli estratti del contributo ricevuto da parte della Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale – Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, e ciascuna risposta in blu.

1. *In merito alla rete Autostradale, alla rete Stradale dello Stato, alla rete ferroviaria dello Stato in gestione a RFI, alle Strade Regionali ed alla relativa programmazione interventi, **non si evidenziano interferenze.***
2. *Si dà atto quindi del definitivo **decadimento delle precedenti destinazioni ammesse e con esse di tutte le relative valutazioni a vario titolo effettuate dal settore regionale scrivente, in particolare in relazione alle medie strutture di vendita ed al relativo impatto viabilistico. Tali valutazioni sono quindi integralmente sostituite da quelle di cui al presente parere.***

Si evidenzia che, trattandosi di una variante puntuale al RU destinata al mero allineamento delle previsioni del RU vigente con le previsioni del PO adottato per due ambiti di trasformazione pre-vigenti, non è stato ritenuto opportuno procedere in questa sede ad una rivalutazione estesa a tutto il territorio comunale o all'adeguamento degli strumenti di pianificazione vigenti nella loro totalità.

Si prende atto di quanto comunicato e, **per quanto concerne gli ambiti di trasformazioni interessati dalla Variante al RU, sono state condotte le dovute verifiche**, e in questa sede non sono state sollevate, da parte del Settore competente in materia, particolari eccezioni e/o ulteriori osservazioni tali da evidenziare effetti ambientali non valutati o chiarimenti necessari per concludere la verifica di assoggettabilità a VAS.

Le risultanze dello studio sulla componente hanno dimostrato l'assenza di effetti in grado di generare alterazioni significative rispetto allo stato attuale sulla risorsa traffico.

5.0 Risposte al Settore Logistica e Cave

Si riportano in corsivo gli estratti del contributo ricevuto da parte della Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale – Settore Logistica e Cave, e ciascuna risposta in blu.

1. *Analizzati gli elaborati forniti e dato atto che la variante è di tipo puntuale, **non si rilevano interferenze tra le modifiche adottate e la pianificazione inerente l'attività estrattiva di cava costituita dal PRC.***

Per la variante proposta non sono state sollevate, da parte del Settore competente, particolari eccezioni e/o osservazioni tali da evidenziare effetti ambientali non valutati o chiarimenti necessari per concludere la verifica di assoggettabilità a VAS.

Si prende atto di quanto comunicato e, **per quanto concerne gli ambiti di trasformazioni interessati dalla Variante al RU, non sono state necessarie ulteriori verifiche.**